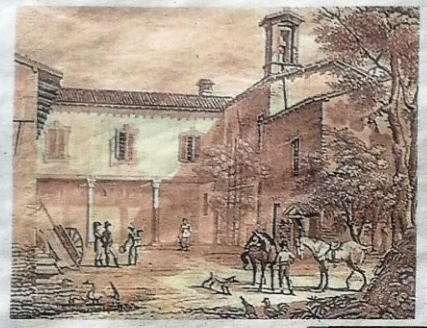
LE ZONE SOTTO LA LENTE

Sogni di gloria a Cascina Linterno Decolla l'Aperitivo agriculturale

Calendario di 50 eventi nell'edificio amato da Petrarca



di FELICE FLORIO

– MILANO –

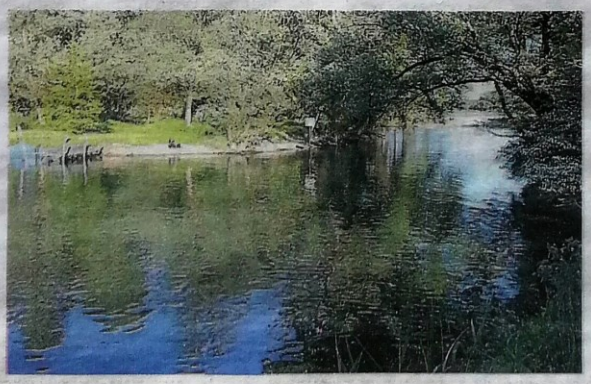
ERA UNA NOTTE del 1992. «Poteva essere una qualunque notte d'autunno. Mentre Milano dormiva, le luci delle sale di Palazzo Marino restarono accese fino alle 4:30: terminò all'alba un infuocato consiglio comunale della giunta Formentini per salvare la Cascina Linterno. Ci riuscirono e i proprietari non ottennero l'autorizzazione per trasformarla in case residenziali». Gianni Bianchi, 63enne presidente dell'associazione «Amici Cascina Linterno», racconta la storia di quel luogo millenario, all'estremo ovest di Milano. Lui è nato e cresciuto tra quelle strutture diroccate che adesso, con la sinergia di cittadini, Municipio 7 e Comune di Milano, stanno diventando il cuore pulsante di attività e iniziative a poche centinaia di metri dal capolinea della linea rossa, Bisceglie. «Cascina Linterno non è una normale cascina milanese che rischiava di scomparire per l'eccessiva urbanizzazione: è un monumento storico tutelato nel marzo 1999 dal Ministero dei Beni Culturali», spiega orgogliosamente Gianni, «grazie a Dio è sopravvissuta alla caotica espansione urbanistica del dopoguerra insieme al suo prezioso territorio agricolo. Pensa che le prime notizie documentate risalgono a una pergamena del 1154, la «Carta Investiture», conservata nella Canonica di Sant'Ambrogio». Una storia millenaria. Ma Cascina Linterno, questo caravanserraglio alla lombarda che è da sempre porta d'accesso privilegiata al Parco delle Cave, ha vantato anche le attenzioni di personaggi immortali: Francesco Petrarca, a quanto risulta da un'antica tradizione, era legato a questo luogo. Probabilmente era la sua residenza estiva in campagna. «Delitiosa solitudine», «cinta tutt'intorno da fonti piccoli e lucidi», «ove l'aria è purissima», sono versi che il poeta avrebbe dedicato all'antica Linternum.

> **UNA STORIA MILLENARIA**
>
> **La struttura vicino al Parco delle Cave rischiava di scomparire ingoiata dall'eccesso di urbanizzazione**

ANCHE DON GIUSEPPE Gervasini, più conosciuto come «el Pret de Ratanà», ha vissuto in questa cascina: dal 1924 al 1941 il prete con la fama di guaritore, ostracizzato dalla Curia milanese, avrebbe curato migliaia di fedeli a Linterno. «Era un precursore dell'omeopatia», ride Gianni, «se non altro conosceva benissimo erbe medicinali e rimedi militari. Ripeteva sempre «Ciàppa 'stà érba chì e falla bùj, béven on cugiàa a la mattìna, in còo a óna settimàna te gh'hee pù niént»». Per la traduzione chiedete alle sciure d'antan. «Oggi avere delle cascine, oasi di verde e pace, è essenziale in una metropoli come Milano», continua Gianni, «i 178mila abitanti del municipio possono venire qui a rilassarsi: Cascina Linterno e il Parco delle Cave sono il Central Park del municipio 7». Gianni Bianchi e i 35 soci «Amici di Cascina Linterno» l'anno scorso hanno donato alla società 7mila ore di volontariato. «Organizziamo quasi 50 eventi l'anno», conclude Gianni elencando le prossime iniziative di Cascina Linterno, «Per esempio venerdì prossimo ci sarà un'anguriata durante la quale proietteremo le fotografie scattate dai soci del «Canon/Nikon club Lombardia» in occasione della «Lusiroeula del Parco delle Cave»». Le lusiroeule sono passeggiate primaverili che la Cascina Linterno organizza di notte per ammirare lo spettacolo delle lucciole. «Domenica faremo per la prima volta nell'aia un aperitivo "Agri-Culturale", poi ad agosto eventi letterari, osservazioni astronomiche», e la programmazione arriva, ricchissima, fino a gennaio 2018.

IMPEGNO In alto, Cascina Linterno; sopra, Gianni Bianchi

> **LE ORIGINI NEL 1154**
>
> **Le prime notizie documentate risalgono a una pergamena la "Carta delle Investiture" custodita a Sant'Ambrogio**



L'ALLARME

Ancora raid degli abusivi a San Siro

– MILANO –

CONTINUANO i sopralluoghi del vicepresidente del Consiglio regionale, il leghista Fabrizio Cecchetti *(nella foto)* negli stabili Aler a San Siro. E continuano le occupazioni, come denuncia il vicecapogruppo in Comune di Forza Italia, Alessandro De Chirico. Ieri mattina, insieme all'assessore all'urbanistica del Municipio 7 Tiziana Vecchio e al presidente della commissione Affari istituzionali Francesco Giani, Cecchetti ha visitato caseggiati in via Abbiati e Preneste. «Purtroppo – spiega Cecchetti – tra occupanti abusivi, sporcizia, degrado e incuria la situazione è fuori controllo. Il Comune si dia una mossa ad assegnare alloggi sfitti e il prefetto dia ordine di tolleranza zero sulle occupazioni abusive: oggi si chiude un occhio su troppe situazioni di illegalità, creando veri e propri fortini in cui vige la legge del più forte».

CECCHETTI sostiene «che la Regione ha stanziato 27 milioni per Aler Milano, che devono essere destinati per risolvere le situazioni più urgenti». Il consigliere comunale De Chirico denuncia «l'ennesimo tentativo di occupare un appartamento in via Preneste. Lo scorso week end 5 incursioni negli alloggi sfitti - tre in piazzale Selinunte, uno in via Maratta e in via Gigante - di cui tre sventati dalla collaborazione tra assegnatari regolari, nucleo anti-occupazioni di Aler. Purtroppo questore e prefetto non rispondono alle richieste di aiuto dei cittadini perbene che abitano nel quartiere.